

S. Naitza, *Architettura dal tardo '600 al Classicismo purista*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1992, sch. 35:

Chiesa e convento del Carmine

Bosa

A causa dell'insalubrità del complesso di S. Antonio abate, eccessivamente vicino al fiume Temo, i carmelitani chiesero e ottennero nel 1606 di trasferirsi nelle più sicure strutture della chiesa cinquecentesca di Nostra Signora del Soccorso. Su quel sito, lungo la strada per Sassari, sorsero il convento e la chiesa del Carmine terminata, come riporta la data incisa sul portale principale, nel 1779 ma consacrata solamente nel febbraio del 1810 dal vescovo monsignor Gavino Murro. La struttura conventuale, attualmente sede dell'Amministrazione Comunale, e la chiesa, fanno da quinta allo slargo omonimo. La semplicità del prospetto del convento subisce un'improvvisa impennata nella movimentata facciata della chiesa. Sei piatte lesene scompartiscono la zona inferiore, il portale centinato è sormontato da una cornice nella quale trova posto l'insegna dei Carmelitani. Sulla trabeazione aggettante è impostato il ricco fastigio che riprende, enfatizzandolo, in un alternarsi di linee concave e convesse, il motivo decorativo del portale. L'interno è caratterizzato da un'unica navata voltata a botte sulla quale si affacciano quattro cappelle per lato coperte, anch'esse, da volte a botte; nella zona presbiteriale, a pianta quadrangolare coperta da una cupola emisferica, è collocato l'altare maggiore datato 1791 che riprende, arricchendoli ulteriormente con la policromia dei marmi, i motivi lineari della facciata. Se la struttura interna si rifà prevalentemente ai moduli controriformistici della chiesa del Gesù del Vignola a Roma non mancano riferimenti più aggiornati, seppur estremamente semplificati, alla chiesa del Carmine di Torino dello Juvarra, eretta intorno al 1732-35. È comunque nel movimentato prospetto che l'influsso del Barocco piemontese si fa sentire maggiormente seppur reinterpretato, secondo una pervicace tradizione isolana, in chiave puramente cromatico-planare.